



04/02/2020 16.24-20200001756



Consiglio Regionale della Campania

Prot. n. 1001 /SP del 04/01/2020

Al Presidente del Consiglio Regionale
SEDE

Oggetto: trasmissione interrogazione.

Con la presente si trasmette interrogazione presentata ai sensi dell'art. 124 del
Regolamento del Consiglio.

Il Consigliere
Armando Cesaro



Consiglio Regionale della Campania

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere regionale Armando Cesaro,

PREMESSO

che con legge della Regione Campania del 23 dicembre 2015 n. 20, in coerenza con l'articolo 2, comma 1, della Legge regionale 6 agosto 2010, n. 8, la Regione Campania ha istituito Servizio ispettivo sanitario e socio – sanitario regionale;

che tale Ufficio esercita, in raccordo con le competenti strutture amministrative della Regione Campania, l'attività ispettiva sugli atti e i fatti di gestione in materia sanitaria e socio-sanitaria attraverso verifiche e sopralluoghi nei confronti delle Aziende del Servizio sanitario regionale, sanitarie e ospedaliere, degli Istituti di ricerca e cura a carattere scientifico pubblici e privati, delle Aziende universitarie ospedaliere, dell'Istituto Zooprofilattico e degli enti pubblici e privati accreditati che afferiscono al settore sanitario e socio-sanitario nonché delle farmacie pubbliche e private;

che per verifiche si intendono le attività di esame e riscontro, di tipo anche documentale, su informazioni, su documenti, atti e registri, comunque esibiti dal responsabile della struttura ispezionata o suo delegato e su dati, elementi e informazioni comunque acquisiti mentre per sopralluoghi si intendono tutte le attività condotte mediante ricognizione di luoghi, strutture, impianti, anche con i relativi riscontri di tipo documentale.

che l'attività ispettiva in capo all'Ufficio ispettivo sanitario e socio – sanitario regionale non sostituisce la normale attività di verifica e vigilanza attribuita dalla vigente normativa ad altre strutture regionali;

che, in coerenza con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 20 del 23 dicembre 2015, la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di sanità, adotta, entro il 30 marzo di ciascun anno, il Piano Annuale dell'Attività ispettiva sanitaria e socio-sanitaria predisposto dall'Ufficio;

che, nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività istituzionali, quest'ultimo è tenuto a redigere una relazione in cui sono evidenziati gli esiti e le conclusioni, le irregolarità riscontrate nella gestione, nonché i fatti rilevanti sotto il profilo della legittimità e del merito relativi alle strutture sanitarie e socio sanitarie sottoposte a ispezione;



Consiglio Regionale della Campania

che le relazioni contengono una motivata valutazione dell'oggetto della verifica con l'indicazione delle misure che devono essere adottate per eliminare le irregolarità e le disfunzioni eventualmente riscontrate, nonché specifiche proposte, se sussistono i presupposti previsti dall'ordinamento, per l'emanazione di misure sanzionatorie.

che, entro venti giorni dalla ricezione della relazione ispettiva finale, la Giunta regionale adotta e comunica al soggetto ispezionato i provvedimenti conseguenti alle risultanze dell'attività ispettiva prescrivendo le misure che devono essere adottate per eliminare le irregolarità e le disfunzioni riscontrate e le eventuali misure sanzionatorie previste dall'ordinamento;

CONSIDERATO

che, allo stato attuale, la sanità della Regione Campania risulta ancora in regime di affiancamento così come previsto dal Piano di rientro dal deficit sanitario;

che malgrado sia stato informalmente divulgata la notizia dell'imminente uscita dal sopraccitato commissariamento, l'eventuale adozione dei nuovi parametri di valutazione delle performance del servizio sanitario regionale ripresenterebbe la Campania ultima in Italia per Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) riproponendo nuovamente il tema di un ulteriore commissariamento della sanità;

che attualmente non sembrerebbero comunque essere state risolte le numerose criticità che caratterizzano il servizio sanitario regionale campano come ad esempio l'emergenza barelle, il fenomeno delle aggressioni dei medici di Pronto Soccorso e del servizio urgenza-emergenza territoriale, la migrazione sanitaria, le liste d'attesa, lo sfioramento del budget della sanità convenzionata, l'assenza del fascicolo sanitario, ed altre che condizionano pesantemente la qualità del servizio stesso;

TANTO PREMESSO E ATTESO

interroga il Presidente della Regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

quali procedimenti siano stati avviati, in itinere e conclusi, nei confronti delle strutture sanitarie pubbliche e private dall'Ufficio del Servizio ispettivo sanitario e socio-sanitario regionale e, qualora conclusi con quale eventuale esito sanzionatorio.

Napoli, 04/01/2020

Il Consigliere
Armando Cesaro